



ARCHEOLOGIA SUBACQUEA NELLE ISOLE EOLIE

a cura di

LUIGI BERNABÒ-BREA E MADELEINE CAVALIER

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE USATE NEL TESTO
(per le riviste si veda l'elenco in fondo al volume)

Archeologia Subacquea I: *Archeologia Subacquea*, Suppl. n. 4 del *Bollettino d'Arte*, 1982.

Atti II Convegno: *Atti del II Convegno Internazionale di Archeologia Sottomarina* (Albenga 1958), Bordighera 1961.

Atti III Convegno: *Atti del III Convegno Internazionale di Archeologia Sottomarina* (Barcellona 1961), Bordighera 1971.

Atti Taranto: *Atti del Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Taranto.

BERNABÒ-BREA, CAVALIER, *Il Castello di Lipari*: L. BERNABÒ-BREA, M. CAVALIER, *Il Castello di Lipari e il Museo Archeologico Eoliano*, Palermo 1977.

CAVALIER, RAGUSI, *Il Museo Eoliano*: M. CAVALIER, O. RAGUSI, *Il Museo Eoliano di Lipari*, Muggiò 1980.

Meligunìs Lipára I: *Meligunìs Lipára I. La stazione preistorica della contrada Diana e la necropoli protostorica di Lipari*, Palermo 1960.

Meligunìs Lipára II: *Meligunìs Lipára II. La necropoli greca e romana nella contrada Diana*, Palermo 1965.

Meligunìs Lipára III: *Meligunìs Lipára III. Stazioni preistoriche delle isole Eolie, Panarea, Salina, Stromboli*, Palermo 1968.

Meligunìs Lipára IV: *Meligunìs Lipára IV. L'acropoli di Lipari nella preistoria*, Palermo 1980.

MOREL, *Céramique Campanienne*: J. P. MOREL, *Céramique Campanienne. Les Formes* (Biblioth. des Écoles Françaises de Rome et d'Athènes, 244), Rome 1981.

RILEY, *Sidi Khrebish: Excavations at Sidi Khrebish, Benghazi (Berenice), II* (*Supplements to Libya Antiqua, V*), J. A. RILEY, *Coarse Pottery*.

PREMESSA

L'azione di intervento e di tutela nel campo dell'archeologia marina delle Isole Eolie è stata svolta dalla Soprintendenza alle Antichità (ora Soprintendenza Archeologica) della Sicilia Orientale, che ha sede a Siracusa e che è stata da me retta fino al gennaio 1973, successivamente da Paola Pelagatti e attualmente da Giuseppe Voza.

La Soprintendenza è stata rappresentata in loco, a partire dal 1951, da Madeleine Cavalier, ricercatrice (attualmente Maître de Recherche) del Centre National de la Recherche Scientifique, distaccata a Lipari dal Centre Jean Bérard di Napoli al quale è aggregata. Essa ha svolto le mansioni affidatele nella sua duplice veste di Conservatrice del Museo Eoliano e di Ispettrice onoraria per le Isole Eolie.

L'idea di questa relazione per uno dei supplementi del Bollettino d'Arte dedicati all'archeologia subacquea è stata suggerita a Madeleine Cavalier e a me da Paola Pelagatti, a cui spetta il merito, quale redattrice per l'archeologia della rivista, di aver promosso questa nuova e interessante iniziativa.

Anche se non siamo specialisti di questo ramo dell'archeologia, abbiamo accolto con entusiasmo il suo invito perché esso ci dava una splendida occasione di far conoscere e di mettere a disposizione degli studiosi una ingente massa di materiali entrati nell'ultimo venticinquennio nelle collezioni del Museo Eoliano di Lipari e ancora in massima parte inediti, ma anche di fissare i nostri ricordi e le nostre esperienze e di registrare una lunga serie di notizie raccolte nel corso delle scoperte e dei recuperi a cui avevamo assistito. Abbiamo potuto adempiere al compito che ci è stato affidato, grazie alla collaborazione di Gerhard Kapitaen, che delle ricerche archeologiche subacquee, non solo delle Isole Eolie ma di tutta la Sicilia, è stato uno dei protagonisti, di Claude Albore Livadie, che si è assunta la parte relativa allo studio tipologico e l'inquadramento dei reperti soprattutto anforici, e di Pina Tranchina per la classificazione delle monete.

Ci è stata preziosa l'opera di Rosario Giardina, a cui è dovuta la massima parte dei disegni che illustrano la nostra monografia, ma che ha anche attivamente collaborato con noi all'ordinamento, alla conservazione e al restauro dei materiali e alla loro documentazione fotografica. Alcuni altri disegni sono ripresi dalle pubblicazioni del Kapitaen o dai vivaci schizzi che corredano il suo giornale di scavo.

Siamo grati alla dott.ssa Francisca Pallarés, Direttrice dell'Istituto di Studi Liguri, per i dati e la documentazione relativi al relitto F di Filicudi, a Donald Frey per la documentazione relativa al relitto della Secca di Capistello e a Jacques Masson per la cortese concessione di riprodurre le sue belle fotografie del relitto A.

Questo lavoro, così come tutti gli altri a cui attendiamo, ha potuto essere portato a compimento grazie alla fiducia accordataci dal Soprintendente dott. Giuseppe Voza, che, mettendo a nostra disposizione le collaborazioni e i mezzi necessari, ci consente di realizzarli nelle condizioni più favorevoli. A Lui esprimiamo la nostra riconoscenza.

LUIGI BERNABÒ-BREA